

CAMERA PENALE DI PARMA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Al signor Ministro della Giustizia

gabinetto.ministro@giustiziacert.it

**Spett.le Commissione di garanzia per attuazione legge sullo sciopero nei servizi pubblici
essenziali**

segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Spett.le Consiglio Nazionale Forense Roma

affarigenerali@pec.cnf.it

Al signor Presidente della Corte di Appello di Bologna

prot.ca.bologna@giustiziacert.it

Al signor Procuratore Generale della Repubblica

presso la Corte di Appello di Bologna

prot.pg.bologna@giustiziacert.it

Al signor Presidente del Tribunale di Parma

prot.tribunale.parma@giustiziacert.it

Al signor Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Parma

prot.procura.parma@giustiziacert.it

Al signor Presidente della Sezione Penale del Tribunale di Parma

prot.tribunale.parma@giustiziacert.it

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma

ord.parma@cert.legalmail.it

Alla Dirigente Amministrativa Tribunale di Parma

prot.tribunale.parma@giustiziacert.it

Alla Dirigente Amministrativa Procura della Repubblica di Parma

prot.procura.parma@giustiziacert.it

Alla Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane

ucpi@pec.camerepenali.it

LORO SEDI

**OGGETTO: DELIBERA ASTENSIONE COLLETTIVA DALL'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA DEGLI
AVVOCATI EX LEGE 146/1990 COME MODIFICATA DALLA LEGGE 83/2000 PER I GIORNI 20
E 21 FEBBRAIO 2025.**

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Parma riunitosi in data 6 febbraio 2025

CAMERA PENALE DI PARMA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

PREMESSO CHE

- In data 5 febbraio 2025 si riuniva il Coordinamento della Camere Penali del distretto dell'Emilia Romagna che deliberava due giorni di astensione dalle udienze e dalle attività giudiziarie nel settore penale per i giorni 19 e 20 febbraio e comunque entro il giorno 25 febbraio 2025 come forma massima di protesta al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica relativamente alle drammatiche condizioni in cui versano i detenuti ristretti negli istituti penitenziari;

RILEVATO CHE

- le soluzioni che sono state più volte prospettate dal Governo, non solo sono risultate inefficaci ma anzi aggravative di una situazione di sovraffollamento della popolazione detenuta che sia a livello nazionale che, aggiornata alla data del 4 febbraio 2025, è riscontrabile in tutti gli istituti di pena del Distretto, ove si registra un sovraffollamento ormai non più tollerabile: Bologna 175%; Ferrara 161%; Forlì 122%; Modena 153%; Parma 122%; Piacenza 123%; Ravenna 173%; Reggio Emilia 127%; Rimini 123%

RIBADITO CHE

- l'Unione delle Camere Penali Italiane aveva voluto denunciare pubblicamente sia *«la mancanza di un programma di serie riforme strutturali e di ripensamento dell'intera esecuzione penale»*, sia pure *«l'irresponsabile indifferenza della politica di fronte al dramma del sovraffollamento ed alla tragedia dei fenomeni suicidari, concretizzatasi nel perdurante rifiuto di porre in essere con immediatezza e urgenza qualsivoglia concreto strumento deflattivo, da quello dell'adozione di possibili procedimenti di clemenza generalizzata, a quelli oggetto di proposta di legge già pendente davanti al Parlamento»* osservando come, peraltro, *«la stessa magistratura non è disposta a fare ricorso solo in casi veramente eccezionali alla misura della custodia cautelare in carcere, ad applicare in modo esteso le pene sostitutive introdotte dalla riforma Cartabia ed a riconoscere benefici penitenziari sulla base di criteri che tengano conto delle condizioni inumane di detenzione, continuando così a contribuire all'aggravarsi della condizione dei detenuti»*;

- la funzione rieducativa della pena è di fatto abdicata dai provvedimenti legislativi dell'ultimo periodo, in uno con la tendenza ad incrementare le sanzioni ed a inserire nuove fattispecie delittuose, che all'interno delle carceri portano ad una ulteriore contrazione dei più basilari diritti;

PRESO ATTO

che da parte delle istituzioni il crescente numero dei suicidi chi si trova ristretto all'interno delle carceri italiane, che nell'ultimo anno ha raggiunto la spaventosa cifra di 100, anziché portare ad una presa d'atto e quindi ad una seria riflessione sulla necessità di urgenti provvedimenti di clemenza, viene completamente ignorato

DELIBERA

di aderire con convinzione alle motivazioni, che hanno portato alla proclamazione della astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale, contenute nella delibera del Coordinamento delle

CAMERA PENALE DI PARMA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Camere Penali del distretto dell'Emilia Romagna che si allega come parte integrate della presente delibera e

PROCLAMA

l'astensione collettiva dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale degli avvocati impegnati innanzi al Tribunale di Parma, agli Uffici giudiziari circondariali di Parma (GIP-GUP) e l'Ufficio del Giudice di Pace di Parma nelle giornate del 20 e 21 febbraio 2025.

Il servizio pubblico essenziale della celebrazione dei processi penali con imputati detenuti sarà garantito alle condizioni previste dagli artt. 420-*ter* comma IV e 304 comma I lettera a) e comma V c.p.p.

IN OSSEQUIO

alle disposizioni di legge e del Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, AIGA, UNCC, che – ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 – è stato valutato come idoneo e dunque operante dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici essenziali mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008 ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000,

COMUNICA

ai sensi dell'Articolo 2 del detto Codice che

- a) l'astensione dalle attività giudiziarie ha la durata di giorni 2 e si terrà nelle giornate del 20 e 21 febbraio 2025;
- b) è stata e sarà assicurata la comunicazione al pubblico della astensione con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, fra l'altro dando tempestiva comunicazione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Unione delle Camere Penali Italiane www.camerepenali.it e della Camera Penale di Parma www.camerapenaleparma.it, mediante comunicazione agli organi di stampa nonché con altri mezzi di comunicazione anche all'interno degli uffici giudiziari.
- d) la già menzionata astensione viene comunicata nei termini prescritti alle Autorità indicate nell'articolo 2 del Codice di Autoregolamentazione sopra indicato;
- d) tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore a sessanta giorni;
- e) l'astensione in questione non rientra tra i casi di cui all'art. 2 comma 7 della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000;
- f) sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma IV del Codice di Autoregolamentazione predetto.

Parma li 6 febbraio 2025

Avv. Valentina Tuccari
Presidente della Camera Penale di Parma

Avv. Stefano Melcarne
Segretario della Camera Penale di Parma